

L'Accademia delle Scienze di Torino inaugura il nuovo anno accademico 2024-2025: innovazione e impegno per una cultura scientifica al passo con la contemporaneità

Il prof. Marco Mezzalama è il nuovo presidente

Torino, 18/11/2024 — Con l'inaugurazione del 242° anno accademico, l'Accademia delle Scienze di Torino si appresta a compiere un passo decisivo verso un futuro orientato alla diffusione del sapere e alla conservazione del patrimonio culturale. Sotto la guida del **nuovo presidente Marco Mezzalama, professore emerito, già ordinario di Sistemi di Elaborazione nel Politecnico di Torino**, la storica istituzione presenta un programma mirato a rispondere alle esigenze di una società in continua evoluzione e a riaffermare la propria vocazione come centro di corretta divulgazione scientifica e di dialogo culturale.

A cambiare saranno anche altre cariche: Vice Presidente sarà il prof. Massimo Mori, Direttore della Classe di Scienze Morali il prof. Claudio Marazzini, Segretario il prof. Pier Paolo Portinaro, Direttore della Classe di Scienze Fisiche il prof. Daniele Castelli, Segretario la prof.ssa Simona Ronchi della Rocca e Tesoriere il prof. Roberto Marchionatti.

Il piano per il nuovo anno accademico si propone di rafforzare il ruolo dell'Accademia come istituzione culturale di riferimento, arricchendo le modalità di interazione con il pubblico e adattando la propria offerta alle nuove generazioni. Tra gli obiettivi principali, infatti, emerge **un rinnovato impegno verso i giovani**, con una attenzione specifica ai nuovi soci e ai più valenti giovani ricercatori. *"Il ringiovanimento generazionale è essenziale per mantenere viva la missione dell'Accademia e per rispondere alle sfide contemporanee con idee e prospettive innovative,"* ha dichiarato il **neopresidente Mezzalama**.

Nelle parole del presidente emerge con forza la visione di un'Accademia profondamente attenta ai mutamenti della società, in cui la cultura deve saper esercitare una funzione corretta informazione e di orientamento ai valori etici e democratici. In linea con questo proposito, l'istituzione culturale punta a espandere la propria **presenza digitale**, facendo tesoro dei risultati ottenuti negli ultimi anni, come testimoniano le **390.000 visualizzazioni su YouTube**, l'**incremento dei followers** sui social quali Facebook e Instagram e il successo delle serie podcast **"Non ne so un'acca"** e **"La scienza che storia."** Le piattaforme digitali e la comunicazione multimediale si confermano così strumenti fondamentali per portare i contenuti dell'Accademia a un pubblico più ampio e diversificato, valorizzando una fruizione autonoma e adattata ai ritmi della vita moderna. In tal senso, afferma **Mezzalama**, *"la nostra offerta culturale non può limitarsi ai modelli tradizionali, ma deve aprirsi al digitale, mantenendo sempre alta l'attenzione alla qualità e alla precisione dei contenuti."*

Parallelamente, il programma per il 2024-2025 prevede **un'intensificazione del dialogo e della collaborazione con altri enti culturali e scientifici del territorio**, quali università, fondazioni e amministrazioni pubbliche. Questa rete di sinergie, essenziale per ampliare l'impatto delle iniziative, sarà determinante per promuovere e sostenere attività che spaziano dall'approfondimento di tematiche di grande rilevanza attuale, come il ruolo della democrazia nel terzo millennio o l'impatto dell'intelligenza artificiale sul mondo del lavoro, all'organizzazione di incontri e dibattiti su temi scientifici emergenti o di grande rilevanza sociale ed economica.

Tra gli obiettivi futuri per l'Accademia, inoltre, quello di portare avanti il proprio impegno nella conservazione e valorizzazione del vasto patrimonio documentario e librario, che conta oltre **350.000 volumi, 10 km di scaffali e 350 metri di carte d'archivio**. Per assicurare una sempre maggiore accessibilità a questa risorsa unica, sono previste iniziative di digitalizzazione e progetti di promozione che possano rendere questo patrimonio vivo e fruibile anche alle generazioni future. *“La conservazione del sapere è fondamentale per garantire una visione di lungo periodo e per offrire alle nuove generazioni strumenti di conoscenza e riflessione”* ha sottolineato il presidente.

Per il nuovo anno accademico l'Accademia delle Scienze, dunque, punta al ringiovanimento generazionale dei propri soci, con l'obiettivo di infondere nuova energia e idee all'interno dell'Accademia stessa ed intende ampliare la visibilità nel contesto cittadino e nazionale, consolidando il proprio ruolo di riferimento culturale di rilievo.

Con queste prospettive, la storica sede torinese guarda al futuro con la volontà di rafforzare il proprio ruolo come presidio culturale e scientifico, aperto e accessibile a tutti coloro che cercano una conoscenza rigorosa e un'informazione responsabile.

Ufficio stampa: *Cinzia Sigot – 335 8455070*
 Sabina Prestipino – 333 9534232